



**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE



Croce Rossa Italiana



**OSSEVATORIO
SULLE AGGRESSIONI
AGLI OPERATORI
CRI**

**REPORT
2024**



segui su:

www.cri.it/nonsonounbersaglio

IL CONTESTO

- La Croce Rossa Italiana (CRI) ha lanciato la campagna nazionale **“Non sono un bersaglio”**, il 10 dicembre 2018. Quest’ultima rientra nell’iniziativa del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa **Health Care in Danger (HCiD)** lanciata durante la 31^a Conferenza Internazionale.



- Il legislatore, avviando un iter legislativo di iniziativa governativa, è intervenuto per fronteggiare tale fenomeno nella seconda metà del 2018. Il testo incardinato al Senato ha subito diverse modifiche durante l’iter parlamentare alla Camera ed è stato definitivamente approvato dal Senato il 5 agosto 2020.
- **La legge n. 113/2020** concernente **“Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell’esercizio delle loro funzioni”** è entrata in vigore il 24 settembre 2020. Tra le disposizioni principali, vi è l’istituzione di un **Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie (ONSEPS)**.

IL CONTESTO

- Con decreto interministeriale del 7 dicembre 2023 sull'integrazione dell'ONSEPS, la **CRI** ne è divenuta **componente ufficiale**.
- Con la legge 13 novembre 2020 n. 155, inoltre, è stata istituita, il 20 febbraio, la Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socioassistenziale e del volontariato.
- Infine, con decreto ministeriale del 27 gennaio 2022, è stata indetta la Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari, da celebrarsi il 12 marzo.

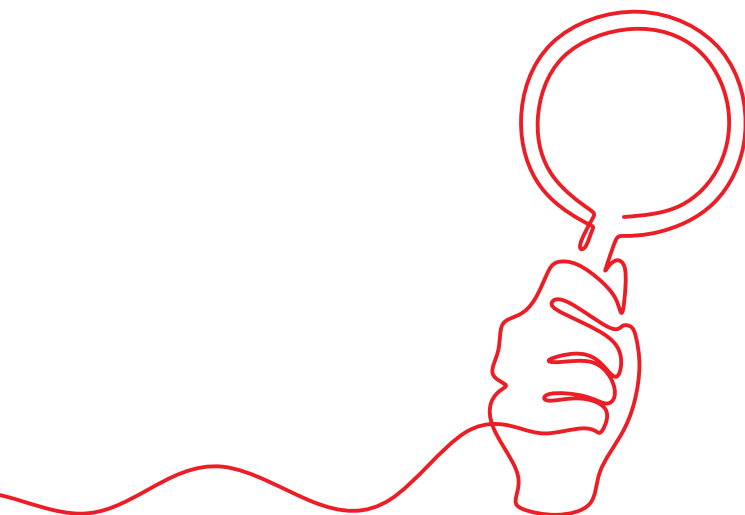


**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE

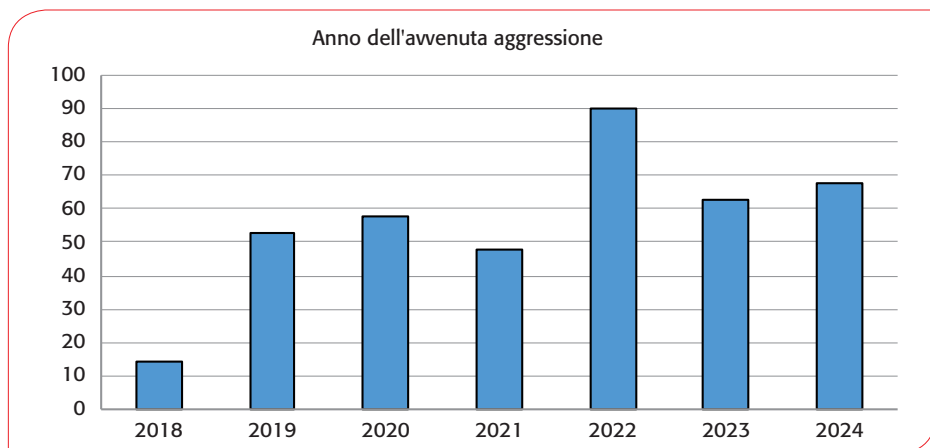
L'OSSERVATORIO

- Nel **2018**, la **CRI** ha deciso di istituire un **Osservatorio sulle aggressioni ai propri operatori**. Accedendo con le proprie credenziali sul portale GAIA, l'operatore può compilare il report di segnalazione aggressione. I dati forniti vengono elaborati secondo la normativa vigente e trasmessi in forma anonima all'Ufficio competente, che tratta i dati in modo aggregato per elaborare le statistiche al fine di identificare **trend e situazioni tipo in cui le aggressioni avvengono**, nonché le **misure di mitigazione e riduzione del rischio intraprese**, nell'ottica di consolidare e diffondere **lezioni apprese e buone prassi**.
- L'utente è invitato a fornire informazioni sull'aggressione e in particolare:
 - contesto
 - evento
 - misure di mitigazione e riduzione del rischio intraprese



L'OSSERVATORIO

- Con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni possibili, dal 23/02/2020 l'Osservatorio mappa anche il Comitato di appartenenza dell'operatore da cui proviene la segnalazione d'aggressione.
- Sono stati analizzati i dati relativi alla distribuzione geografica e si è indagata l'eventuale correlazione tra numero di Volontari CRI con qualifica di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario (DIU) specializzati in *Health Care in Danger* presenti sul territorio e numero di segnalazioni ricevute.
- Dall'istituzione dell'Osservatorio sono state elaborate 394 segnalazioni.

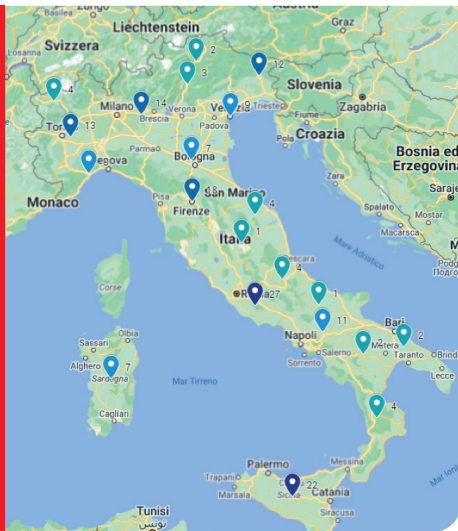


- Sono 68 le segnalazioni elaborate nel 2024.

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per regioni
e province
autonome

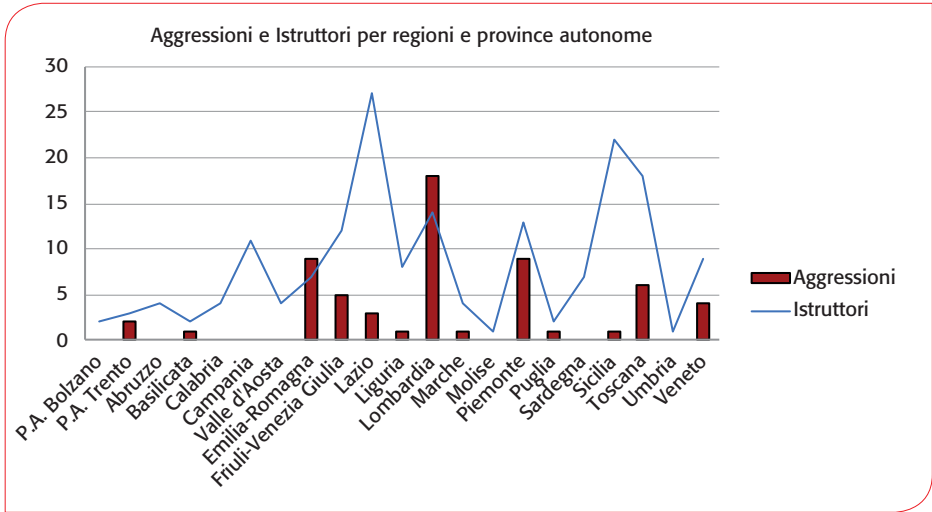
Distribuzione Istruttori DIU
specializzati in HCID per regioni e
province autonome (2024)



Distribuzione segnalazioni aggressioni
2024 per regioni e province
autonome

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per regioni
e province
autonome



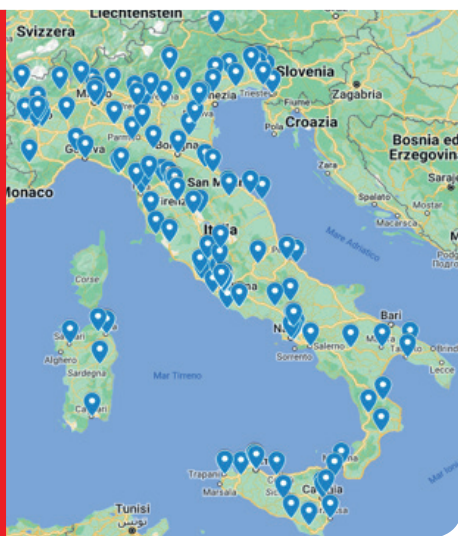
Per il 2024:

- Aggressioni segnalate: 68 (per 7 delle quali non è stato possibile identificare il Comitato di appartenenza dell'operatore)
- Istruttori DIU specializzati in HCiD: 176

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per Comitati

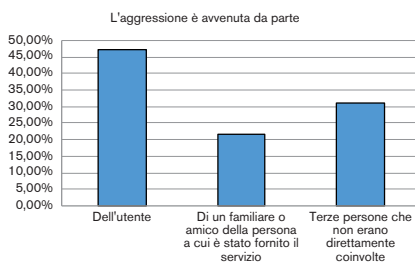
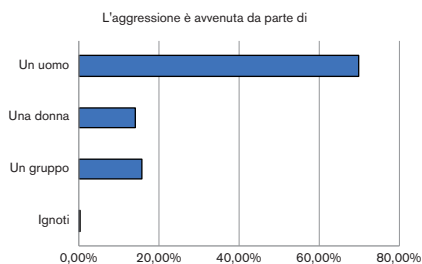
Distribuzione Istruttori DIU
specializzati in HCiD per Comitato
(2024)



Distribuzione segnalazioni aggressioni
2024 per Comitato

I RISULTATI

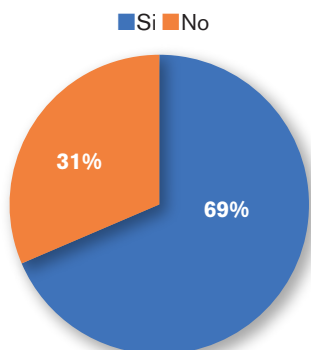
- A sei anni dalla sua istituzione, l'Osservatorio ha ricevuto una media di più di cinque segnalazioni al mese;
- Gran parte delle aggressioni segnalate sono avvenute durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA), pari al 67,08%;
- Vittima e aggressore nella maggior parte dei casi sono uomini (69,06 e 69,80%). Per quanto riguarda il tipo di aggressione subita, nel 53,94% dei casi riportati è stata di tipo verbale mentre nel 46,06% fisica. Queste ultime (aggressioni fisiche), nella grande maggioranza dei casi (76,25%), hanno comportato danni a persone;
- Nel 61,88% dei casi, si è ritenuto opportuno chiamare le forze dell'ordine;



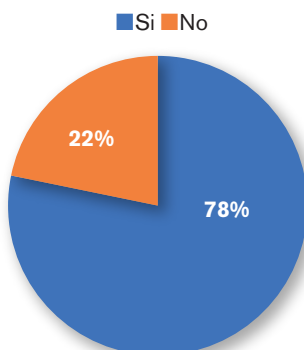
- Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi alla tipologia dell'aggressore. Nel 69,80% dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un uomo, mentre nel 15,84% da parte di un gruppo;
- In quasi la metà dei casi (47,26%), l'aggressore era un utente.

I RISULTATI

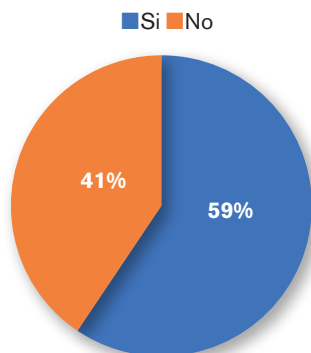
A fine servizio l'aggressione è stata oggetto di discussione durante le attività di debriefing o defusing?



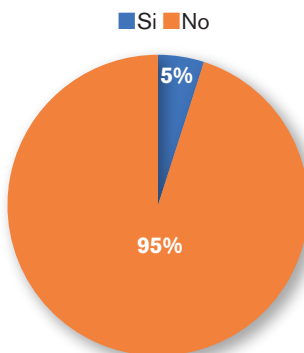
Sei a conoscenza del supporto psicologico fornito da CRI attraverso i suoi operatori SeP?



Conosci il servizio SeP del Comitato Nazionale "Gestire lo stress sul campo"?



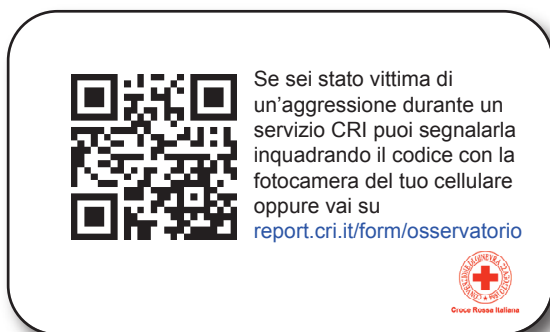
A seguito dell'aggressione subita hai ritenuto opportuno rivolgerti agli operatori SeP?



- Nel 68,6% dei casi l'aggressione è stata oggetto di *debriefing* e *defusing* da parte del team di lavoro;
- Sebbene in più di $\frac{3}{4}$ dei casi gli operatori fossero a conoscenza, almeno in parte, degli strumenti e dei servizi forniti dalla CRI nel campo psico-sociale, soltanto il 4,9% (4,78% nel 2023) ha ritenuto opportuno rivolgersi a tali servizi dopo l'aggressione subita.

PROSSIMI PASSI

- Informare maggiormente gli operatori CRI dell'esistenza dell'Osservatorio e invitarli a compilare il form di segnalazione quando si è vittima di aggressione, utilizzando, tra le altre cose, materiali quali le Card distribuite ai Comitati a partire da dicembre 2021, che riportano un codice QR per accedere tramite una semplice scansione al portale dell'Osservatorio CRI;



- Continuare a strutturare una formazione con l'obiettivo di aumentare gli Istruttori DIU specializzati in HCiD con particolare attenzione alle regioni con minor numero di formatori;

PROSSIMI PASSI

- Identificare i dati essenziali per una corretta elaborazione e mappatura del fenomeno, affinché i dati trattati a tutti i livelli siano omogenei e possano costituire una fotografia più ampia di un fenomeno che non interessa soltanto la CRI;
- Ampliare l'implementazione dei partenariati esistenti e sviluppare ulteriori protocolli di intesa istituzionali e nel settore privato;
- Condividere l'esperienza e i risultati dell'Osservatorio CRI con gli stakeholder istituzionali interessati a identificare strumenti e metodologie analoghe per analizzare il fenomeno all'interno del quadro legislativo offerto dalla legge 113/2020;
- In qualità di componente ufficiale dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie, continuare ad arricchire l'opera dello stesso con i dati e l'esperienza di cui è portatrice la CRI.



segui su:

www.cri.it/nonsonounbersaglio



**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE



Croce Rossa Italiana

Report a cura dell'U.O. Principi, Valori,
Diritto Internazionale Umanitario e Dottrina